



Definito il programma dell'Università popolare

Dieci lezioni fino al 28 gennaio

VERRUA SAVOIA. (k.c.) Conto alla rovescia per l'Università Popolare Verriese, che avrà inizio giovedì 5 novembre alle 15 al salone polivalente Henry Dunant. Dieci lezioni in programma fino a giovedì 28 gennaio.

«Dopo l'esperienza di affiancamento dell'anno scorso con l'assessore Maria Teresa Asigliano - spiega Andrea Bazzano, assessore alle manifestazioni - quest'anno è toccato a me l'intera programmazione delle lezioni. Ho cercato di toccare i più svariati argomenti cercando relatori e materie che interessassero la gente».

Il primo appuntamento sarà dedicato al quarantesimo anniversario da uno storico sbarco dell'uomo: «Dalla terra alla luna, storia della conquista della luna attraverso l'astrofilatelia», tenuto da Renzo Monateri

Giovedì 12 novembre il nuovo maresciallo dell'Arma dei Carabinieri di Cavagnolo, Antonio Quarta, terrà una lezione sul tema «truffe e prevenzione». Giovedì 19 sarà ospite l'ottico Balzola per parlare di «La vista e la meraviglia della visione». Infine, giovedì 26 novembre, incontro con Sandrino Perotti, sul «mondo dell'allevamento della vacca da latte».

A dicembre, in vista delle feste, l'assessore Bazzano ha pensato a temi più leggeri ed inclini al clima natalizio, come l'esibizione di Laura Ullio, pluri cam-



L'assessore Andrea Bazzano

pionessa di danza, con la scuola di ballo Dance ABC Dance di Chivasso.

Giovedì 10 dicembre Giancarlo Boschetti ed Enrico Adduci terranno un incontro dedicato agli «Auguri in vernacolo».

Il primo ciclo di lezioni si chiuderà giovedì 13 dicembre, con l'intervento di Alessia Giorda, responsabile del coordinamento Gruppi Storici di Torino e gli amici dell'associazione culturale La Rocca, che parlerà di «Cioccolata e prelibatezze di Corte: i Savoia a tavola» con degustazione finale di cioccolata calda. La professoressa Marilena Vittoni aprirà il mese di gennaio con il tema «Aspettando la Giornata della Memoria: il lavoro storico di Federico Cereja». Le ultime due lezioni saranno interamente dedicate alla Sacra Sindone, con un «Viaggio intorno alla Sindone», e per finire, il 28 gennaio, tutti in trasferta a Torino per una visita guidata al Museo della Sindone. La quota di iscrizione all'anno accademico 2009/2010 è di 8 euro.

Ben 40 giovani hanno aderito fattivamente all'iniziativa di solidarietà internazionale

Raccolta di viveri per le missioni in Perù

All'oratorio tutti uniti per sostenere le attività di don Varoli

VERRUA SAVOIA. Successo della raccolta di viveri per il Perù, che sabato 17 ottobre ha coinvolto la Parrocchia verriese. Come negli anni scorsi, la giornata missionaria è stata organizzata dal gruppo dell'oratorio. Più di 40 i giovani coinvolti, sostenuti da una decina di adulti.

I container con il cibo raccolto verranno spediti agli abitanti di un villaggio a 3200 metri di altitudine circondato dalle Ande, con le case di terra rossa e i tetti di lamiera costruite ancora con la tecnica Inca: un paese agricolo, a sei ore di macchina, su strada sterrata, dal capoluogo del Perù, dove è missionario don Daniele Varoli.

Alla raccolta missionaria hanno partecipato anche le parrocchie di Cavagnolo, Brozolo, Brusasco e Monteu. Sabato 10, i giovani verriesi si sono improvvisati provetti postini ed hanno consegnato i volantini in tutto il paese. La settimana successiva sono passati casa per casa, entusiasti e consapevoli di aiutare altri bambini come loro e raccogliendo circa 20 quintali di viveri, tra pasta, farina, zucchero e scatolame. I verriesi si sono dimostrati come sempre molto sensibili e hanno donato denaro. «L'oratorio è una realtà molto importante nei paesi, perché unisce figure educative come anima-



Il gruppo di giovani dell'oratorio che hanno aderito alla raccolta



L'animatore Claudio Racco



Un momento del pomeriggio di solidarietà a Verrua e i tanti sacchetti pieni di cibo che sono stati donati



tori, capaci di radunare e creare esperienze di amicizia, catechisti che aiutano i giovani a compiere un cammino di fede e di accompagnatori capaci di prendere per mano i ragazzi e camminare insieme nel loro percorso di crescita: per questo nel 2003 Claudio Racco con la collaborazione di sua moglie, l'aiuto di

altre famiglie e del parroco, don Corrado Coti, ha deciso di riaprire l'oratorio, dove si radunano tutti i sabati più di 50 giovani

Spiega Racco: «Per i più piccoli si organizza animazione con giochi a tema, mentre per i più grandi ci sono anche momenti di formazione e di spiritualità, ma oratorio

non è solo questo: durante l'anno ci sono anche incontri di preghiera e campi estivi». Inoltre, i bambini entrati anni fa in oratorio per giocare, adesso sono animatori o comunque non hanno abbandonato questa realtà.

Il prossimo impegno di questi generosi ragazzi sarà l'iniziativa «Mondo Sorriso»: verranno ven-

duti, durante i mercati, i lavoretti creati in oratorio. Tutto il ricavato andrà in beneficenza, perché per questi piccoli uomini dal cuore grande l'importante è donare un pizzico di gioia a chi, a differenza loro, non sa nemmeno cos'è un oratorio.

Katia Chiarello

Tenuto da Elo Seminara e Giuly Hall

Corso di danze occitane

Tutti i martedì sera al salone polivalente



I partecipanti al corso

VERRUA SAVOIA. (k.c.) Un corso di danze occitane e franco provenzali sta riscuotendo successo a Verrua Savoia. E' tenuto da Elo Seminara e Giuly Hall, una coppia torinese che da pochi mesi vive nel paese della Rocca. Da tempo hanno deciso di provare a mantenere vive le tradizioni musicali e la cultura delle valli piemontesi e non, dando vita ad un'attività amatoriale folkloristica. «Non siamo degli insegnanti, ma due ballerini che desiderano continuare la loro passione senza doversi spostare nelle valli del to-

rinese o del cuneese, dove tutti i valligiani conoscono questi balli. Abbiamo così pensato di organizzare un corso, aperto a tutti» spiegano i due neo verriesi. Così con il supporto del Comune di Verrua, che ha concesso il salone del polivalente, tutti i martedì sera fisarmoniche, violini e clarinetti intonano le «Courente», le più conosciute in tutte le valli, o balli di gruppo come il «Circolo Circasso», mentre improvvisati ballerini trascorrono la serata in uno spirito d'amicizia e di divertimento.



I docenti Elo Seminara e Giuly Hall, e i corsisti impegnati in una danza occitana



Non solo dei verriesi sono accorsi al richiamo di questo ballo vivo e socializzante. Elisabetta Chiarello abita a Saluggia, ma non ha saltato un incontro: «Avevo assistito, in Canavese, durante delle feste, a queste danze sopravvissute al liscio, al latino-americano o alle più recenti mode musicali da cui veniamo costantemente bombardati, trascurando un patrimonio musicale che appartiene alle nostre genti e che raramente abbiamo l'occasione di ascoltare». Aggiunge Elisabetta Chiarello: «Quando ha saputo dell'iniziativa non ci ho pensato due volte ed eccomi qua alle prese con questo Scottish».

Il duo Elo Seminara e Giuly Hall aveva già provato nello scorso agosto durante la patronale, con l'aiuto del Comune, tramite l'assessore alla Cultura Giorgio Borrometi, ad organizzare una festa occitana, portando a Verrua un gruppo di San Mauro Torine-

se, i Controcanto, complesso formato da 6 elementi: Walter Delle Sasse alla ghironda, Anna e Giuseppe Loccisano chitarra e voce, Luigi Minonghi flauto, Giorgio Papetti chitarra e percussioni, Francesco Pollano violino ed Ernesto Voena alla fisarmonica.

Musicisti esperti con un repertorio sia musicale che vocale molto articolato: il sound è centrato sulla musica occitana dei due versanti alpini, ma non mancano «sconfinamenti» verso la Bretagna o i Paesi Baschi, musiche riproposte in uno spettacolo in grado di coinvolgere prima la testa i poi anche i piedi.

«Sicuramente non ci aspettavamo tutto questo entusiasmo da parte dei verriesi e la cosa ci ha fatto molto piacere - commenta Elo Seminara - Auspichiamo di suscitare sempre maggiore interesse verso queste forme di balli e feste, che oggi tanta gente sta riscoprendo».

Le celebrazioni del 4 novembre

Letture, mostra e commemorazione

VERRUA SAVOIA. Nell'ambito delle manifestazioni per il 91° anniversario della fine della Prima Guerra mondiale, a Verrua Savoia si svolgeranno alcuni momenti pubblici, prima della commemorazione ufficiale di domenica 8 novembre.

Mercoledì 4, alle 21 al centro polivalente, si svolgerà una serata sul tema «La guerra - le guerre», riflessioni, letture e testimonianze, a cura di un gruppo di cittadini verriesi.

Sabato 7 alle 15, presso il salone polivalente, apertura della mostra «Storie ed immagini per conoscere e non dimenticare», dedicata chi ha vissuto gli orrori della guerra.

Domenica 8 novembre, alle 9,30, verrà officiata la messa nella parrocchia di Sulpiano, in ricordo dei caduti di tutte le guerre. Alle 11 si svolgerà la cerimonia di commemorazione al monumento ai Caduti di piazza del Municipio.

Vittone: lampade a basso consumo

VERRUA SAVOIA. Il capogruppo di minoranza Ugo Vittone ha presentato una mozione da discutere nel prossimo Consiglio comunale perché venga analizzata la possibilità di installare lampade a basso consumo nella rete comunale di illuminazione pubblica, dopo una valutazione di preventivi da parte di società che propongano convenzioni a prezzi compensati. L'idea è quella di permettere al Comune un grande risparmio di risorse da destinare ad altre opere.

Le caldarroste della Pro Loco

VERRUA SAVOIA. Domenica 1° novembre alle 15,30, in occasione di Ognissanti, la Pro Loco organizza, come ogni anno, la castagnata. Un appuntamento ormai fisso, quello delle caldarroste, sempre molto atteso dai verriesi.